

REGIONE, Via libera definitivo dal Cipe al Piano Sulcis. Locci (FI): "Rimandare festeggiamenti ad apertura cantieri, lavorino maestranze del territorio"

Date : 21 Febbraio 2015

Il **Piano per il Sulcis** della Regione ha avuto l'approvazione del Cipe in via definitiva. Al Piano vengono destinati complessivamente 127,7 milioni di euro, già assegnati in via programmatica con la delibera Cipe n. 93/2012, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (Fsc) 2007-13. Di questi, 72 milioni di euro sono destinati a infrastrutture già individuate: strade, 30 milioni di euro; porti e nuova connessione istmo Sant'Antioco, 41 milioni di euro; delimitazione zona franca Portovesme, 1 milione di euro. 55,7 milioni di euro, infine, sono destinati al bando di Idee per il Sulcis. Tutte le risorse devono essere impegnate entro il 31 dicembre 2015, data oltre la quale scattano sanzioni nella forma di decurtazioni.

"Il via libera definitivo alla possibilità di utilizzare queste risorse è un importante passo in avanti che permetterà di finanziare essenziali infrastrutture e importanti progetti per sperimentare nuove strade per lo sviluppo del territorio – ha commentato il presidente della Regione, Francesco Pigliaru - Un'accelerazione resa possibile da una gestione finalmente coordinata e attiva del Piano, da un continuo e concreto lavoro serio nel merito dei programmi e da un costruttivo rapporto con il Governo".

Gli interventi sono in fase di progettazione e poi si procederà alle gare, mentre sarà impegnativa la scadenza di fine anno per il bando di idee, perché l'autorizzazione a spendere non ha lasciato tempo congruo: *"Si farà tuttavia ogni sforzo per avviare i progetti in tempo utile - ha detto **Tore Cherchi**, delegato del Presidente per il Piano - Il primo passo concreto ? aprire il centro di assistenza tecnica ad Iglesias, per aiutare coloro che hanno proposto idee a trasformarle in progetti imprenditoriali."*

Ma **Ignazio Locci**, consigliere regionale di Forza Italia, li invita ad una maggiore prudenza: *"Lo sblocco dei fondi è un'ottima notizia, ma forse è il caso che Giunta regionale, Commissario per il Piano Sulcis e quanti hanno già stappato lo spumante rimandino i festeggiamenti all'apertura dei cantieri. Siamo semplicemente di fronte a un primo passo, peraltro in deprecabile ritardo, considerata la tabella di marcia che era stata prefissata al momento dell'accordo sul rilancio del territorio siglato nel novembre 2012 a Carbonia."*

"Adesso occorre lavorare a testa bassa, senza tentennamenti - ha aggiunto - Le risorse sono nella disponibilità delle Istituzioni competenti, non ci sono più scuse e ogni giorno di ritardo non verrà tollerato. In merito, invece, a 41 milioni di euro sbloccati dal Cipe per istmo e ponte di Sant'Antioco, sarebbe il caso di fare chiarezza su quale progetto si intende cantierare per il collegamento tra l'isola e la terra madre. Perché se non si esce dalle secche del dibattito 'tunnel sottomarino versus nuovo ponte', c'è da aspettarsi tempi biblici, benché le risorse siano ormai disponibili. Sia chiaro che i cittadini del Sulcis Iglesiente si aspettano che nei cantieri di prossima apertura lavorino le maestranze del territorio. Ampia partecipazione deve essere garantita, per quanto possibile, alle nostre piccole imprese." (red)

